

De Gennaro, autentiche le lettere lasciate prima della morte: la famiglia potrÃ renderle pubbliche

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Le lettere lasciate da Gianni De Gennaro prima della morte sono state scritte effettivamente dallâ??ex capo della Polizia. Eâ?? quanto emerge dai primi risultati degli accertamenti disposti dalla Procura di Grosseto dopo il suicidio dellâ??ex prefetto, avvenuto sabato 21 novembre nella sua proprietÃ in Maremma. E, al termine degli accertamenti ancora in corso nellâ??ambito del procedimento che ipotizza, a carico di ignoti al momento, il reato di istigazione al suicidio, saranno restituite in originale ai familiari che, in qualitÃ di eredi, potranno disporne nelle forme dovute, compresa lâ??eventuale autorizzazione alla loro pubblicazione.

Le verifiche calligrafiche sui documenti recuperati nellâ??abitazione hanno confermato che gli scritti sono autografi, secondo quanto riferito allâ??Adnkronos da fonti vicine al dossier. Tra questi figurerebbe anche una lettera dai toni particolarmente critici nei confronti di Salvatore De Luca, procuratore di Caltanissetta e responsabile dellâ??indagine che aveva coinvolto De Gennaro nelle settimane precedenti alla sua morte.

ï»¿Per quanto riguarda lâ??eventuale interesse alla conoscenza del contenuto degli scritti di De Gennaro e del materiale informatico sequestrato, anche le procure di Caltanissetta e Firenze potranno accedere su istanza alla Procura procedente che Ã¨ quella grossetana.

Lâ??ex capo della Polizia era finito sotto indagine con lâ??ipotesi di depistaggio nellâ??ambito degli accertamenti sulla strage di via Dâ??Amelio, lâ??attentato mafioso del 19 luglio 1992 nel quale furono uccisi Paolo Borsellino e cinque componenti della sua scorta. Pochi giorni prima della tragedia, la Procura nissena aveva avanzato una richiesta di misura cautelare nei confronti dellâ??ex prefetto. Il gip aveva tuttavia respinto lâ??istanza, giudicando insufficienti gli elementi disponibili per disporre gli arresti domiciliari.

Si tratta di quattro lettere, due buste sigillate e un hard disk, rinvenuti nella villa e sequestrati dai magistrati grossetani. Gli scritti sarebbero indirizzati alla moglie Carla e ai figli Giulio e Francesco, al custode della proprietÃ Giuseppe Soccu, al procuratore di Caltanissetta Salvatore De Luca e allâ??opinione pubblica, attraverso una lettera accompagnata dallâ??indicazione â??per chi vorrÃ

pubblicarlaâ?•. Nei documenti destinati al magistrato nisseno e alla pubblicazione, De Gennaro avrebbe affrontato le contestazioni mosse dalla Procura di Caltanissetta nellâ??ambito dellâ??inchiesta sui presunti depistaggi delle indagini sulla strage di via Dâ??Amelio, respingendo le accuse e rivendicando la correttezza del proprio operato. Alla moglie e ai figli avrebbe invece affidato parole di affetto, e al custode e amico avrebbe lasciato indicazioni sulla gestione della proprietÃ , dellâ??azienda agricola e degli animali.

Prima della restituzione dovranno essere completate le verifiche investigative, tra cui gli accertamenti calligrafici sui manoscritti e gli approfondimenti sul materiale sequestrato. Gli scritti sono stati aperti nella giornata di martedÃ¬ 24 novembre nella sede del Ris di Roma alla presenza della procuratrice di Grosseto, Maria Navarro, e dei sostituti procuratori Giovanni De Marco e Valeria Lazzarini. Le lettere sono inoltre oggetto di interesse investigativo per gli eventuali elementi che potrebbero contenere in relazione alle contestazioni della Procura di Caltanissetta, che aveva indagato De Gennaro per depistaggio, e agli altri filoni dâ??indagine sulle stragi mafiose del 1993 condotti dalla Direzione distrettuale antimafia della Procura di Firenze. La procuratrice di Firenze, Rosa Volpe, ha giÃ aperto un fascicolo per valutare eventuali elementi utili per le inchieste sulle stragi mafiose a Firenze, Roma e Milano nel 1993. Riguardo allâ??attivitÃ in corso alla Dda, Volpe si Ã¨ limitata finora a ricordare che â??verrÃ valutato se, nelle lettere scritte da De Gennaro, ci siano elementi di interesse per le inchieste di nostra competenza sulle stragiâ?•, ribadendo di non aver avuto ancora conoscenza del contenuto degli scritti.

default watermark

Un altro passaggio fondamentale prima dellâ??eventuale dissequestro delle lettere, sarÃ lâ??autopsia che sarÃ eseguita venerdÃ¬ 27 novembre allâ??ospedale fiorentino di Careggi da due medici legali, Beatrice Defraia, direttrice facente funzioni dellâ??istituto di medicina legale di Careggi, e Andrea Paterna, dellâ??istituto di medicina legale di Siena. Una doppia nomina non ordinaria, che ricalca quanto giÃ avvenuto sabato scorso, quando entrambe le specialiste erano intervenute per la prima ispezione cadaverica sul corpo di De Gennaro nel casale in Maremma.

Anche la scelta di Careggi risponde alla delicatezza del caso e alla necessitÃ di disporre di strumentazioni adeguate per gli accertamenti. Il carro funebre, inizialmente diretto verso Grosseto, ospedale territorialmente competente ma ritenuto non attrezzato per un esame di tale complessitÃ , Ã¨ stato infatti dirottato verso Firenze, anzichÃ© fermarsi al policlinico di Siena. Lâ??autopsia dovrÃ contribuire a chiarire le cause e a definire con maggiore precisione lâ??ora del decesso, attualmente ipotizzato tra le 5 e poco prima delle 8 di sabato scorso, quando il corpo senza vita di De Gennaro Ã¨ stato scoperto dal custode della tenuta riverso sul pavimento in una delle due dependance della villa. Lâ??ex capo della polizia si Ã¨ ucciso con un colpo di pistola alla tempia partito da una pistola Ruger 380, legalmente detenuta.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 26, 2026
Autore
redazione

default watermark